

## «Keymec è strategico per le nostre imprese»

*Al via il master al Ponte Rosso. Sedici gli allievi: boom di richieste dalle aziende per gli stage*

**SAN VITO.** Inaugurazione ufficiale, ieri, per la prima edizione del master in ingegneria della qualità industriale organizzato da Keymec, centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica con sede nella Zipr, e Adecco Italia, società leader nella gestione delle risorse umane. Erano presenti Furio Honsell, rettore dell'università di Udine, Benito Zollia, presidente di Brovedani, Roberto Campaner, presidente del Consorzio Zipr e Stefano Tonchia, direttore scientifico di Keymec e del Master, nonché gli allievi.

«Keymec - ha affermato Zollia, che ha ispirato il progetto - nasce dall'idea che nell'epoca della conoscenza occorre fare sistema: per questo Brovedani ha messo a disposizione il suo network

internazionale di produttori e fornitori. Lo scopo è raggiungere l'eccellenza». «Keymec può dare una mano alle nostre aziende, che, senza usare toni trionfalistici, hanno finora resistito nel mercato globale», ha puntualizzato Campaner, esprimendo inoltre «solidarietà all'università di Udine», riferendosi al tema dei finanziamenti all'ateneo friulano, già affrontato nei giorni scorsi nell'appello per i finanziamenti che Honsell ha rivolto al ministro Fabio Mussi. Toccando questo tema, il rettore ha affermato che l'università di Udine è propositiva, e perciò che «i soldi devono essere divisi su un criterio di qualità, ma in Italia ciò avviene invece sulla base della storia». Tornando al master, rivolgendosi agli allievi Honsell ha parlato di «un'iniziativa modello, in cui siete pionieri e am-

basciatori dell'innovazione, sarà un master memorabile».

Sedici gli allievi ammessi al nuovo corso, che mira a formare tecnici qualificati nella pianificazione e controllo della qualità industriale, e si articola in 320 ore di didattica e 200 ore di stage. I candidati erano 50, provenienti da tutt'Italia, il numero massimo era inizialmente stato fissato a 25 allievi. «Abbiamo ammesso i candidati sulla base della qualità - ha spiegato Tonchia - tenendo conto che il master richiede conoscenze di base di un certo livello».

Una curiosità: solitamente sono gli studenti che cercano le aziende disponibili ad accoglierli per uno stage, ma qui avverrà l'inverso: «Ci sono più richieste da parte delle aziende che allievi disponibili» ha puntualizzato Tonchia. (a.s.)



Inaugurata ieri la prima edizione del master al centro Keymec di Ponte Rosso: sotto, il gruppo degli allievi (f.Missinato)